

	Spesometro trimestrale obbligatorio	Invio opzionale dei dati delle fatture
Norma di riferimento	Articolo 21, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.	Articoli 1, comma 3, e 3, decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 e provvedimento 28 ottobre 2016.
Esclusione soggettiva	I produttori agricoli esonerati (regime speciale) per volume d'affari non superiore a 7.000 euro (articolo 34, comma 6, dpr 633/1972), solo se "situati nelle zone montane".	Chi non fa l'opzione.
Dati da trasmettere (in generale)	Con "riferimento alle operazioni rilevanti" ai fini Iva, i "dati di tutte le fatture emesse nel trimestre di riferimento, e di quelle ricevute e registrate" nel registro Iva acquisti, "ivi comprese le bollette doganali, nonché i dati delle relative variazioni".	Con "riferimento alle operazioni rilevanti" ai fini Iva, le "informazioni di tutte le fatture emesse nel corso del periodo d'imposta, le fatture ricevute e registrate" nel registro Iva acquisti, "ivi comprese le bollette doganali, nonché le relative variazioni".
Dati da trasmettere (in particolare)	a) I dati identificativi dei soggetti coinvolti nelle operazioni; b) la data ed il numero della fattura; c) la base imponibile; d) l'aliquota applicata; e) l'imposta; f) la tipologia dell'operazione.	a) La denominazione, l'indirizzo, la partita Iva e il codice fiscale dell'emittente il documento e la denominazione, l'indirizzo e la partita Iva del cliente; b) la data e il numero del documento; c) la base imponibile; d) l'aliquota applicata; e) l'imposta; f) il "tipo del documento" (fattura, nota di credito, nota di debito, fattura semplificata o nota di credito semplificata).
Scadenza dell'invio telematico	Entro "l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre" (per il secondo trimestre entro il 16 settembre), ma solo per il 2017, i primi due semestri 2017 vanno inviati entro il 25 luglio 2017 (articolo 4, comma 4, decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193).	Entro "l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre".
Sanzione per l'invio omesso o con dati incompleti o inesatti	2 euro "per ciascuna fattura, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre", ridotta a metà, entro un massimo di 500 euro, con l'invio corretto entro 15 giorni successivi la scadenza (articolo 11, comma 2-bis, decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471).	Da 250 euro a 2.000 euro (articolo 11, comma 1, decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471).
Vantaggi	Eliminazione dell'invio dei modelli riepilogativi Intrastat acquisti (beni e servizi), della comunicazione black-list (da quella relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016) e della comunicazione dei dati dei contratti di leasing e di noleggio (articolo 4, commi 4 e 5, decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193).	Chi fa l'opzione, oltre ai vantaggi previsti nella colonna dello spesometro trimestrale (peraltro, non strettamente collegati con il suo invio, ma a regime), non invia lo spesometro trimestrale (ma continua a spedire le liquidazioni periodiche), ha i rimborsi Iva in via prioritaria (entro 3 mesi dall'invio del modello Iva annuale) e riduce di 2 anni i termini di decadenza degli accertamenti sulle imposte sui redditi e Iva (1).
(1) Per chi svolge anche commercio al minuto o attività assimilate, questi vantaggi sono possibili solo se si opta anche "per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all'agenzia delle Entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi", ai sensi dell'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127.		